

LA DIVERSITÀ

Obiettivo: accettare la diversità propria e altrui; considerare la diversità come un valore; comprendere un racconto.

Attività: ascolto di un racconto.

La bambola diversa

Lettura dell'insegnante

A Fiuggi (sostituire con il nome della città in cui si desidera ambientare la storia) c'è un grande negozio di giocattoli che molti bambini conoscono, ma molti altri no. Si chiama "Il regno dei giocattoli".

Qui si trovano, allineati su scaffali grandi e ordinati, tutti i giocattoli più belli d'Italia... e forse anche del mondo: automobili telecomandate, videogames, robot intelligenti, pupazzi di peluche morbidissimi e profumati, e bambole, bambole stupende! Tutti i giocattoli hanno in comune un pregio: sono perfetti!

Ogni giovedì (giorno in cui il negozio resta chiuso per riordinare gli scaffali) il padrone, un anziano signore di nome Tommaso, si alza presto e, con la sua automobile, va in giro da una fabbrica all'altra per procurarsi i giocattoli. Sceglie personalmente tutti i balocchi; sceglie sempre e solo i migliori, quelli più belli e più ben fatti, quelli più accurati e accessoriati.

Un giovedì, però, non appena alzato si accorse di avere la febbre; stava male e non poteva certo andare in giro in automobile a cercare giochi.

-Nonnino- gli disse la sua nipotina Lucia - non preoccuparti.

Possiamo guardare i giocattoli su Internet e farceli spedire qui.

Il signor Tommaso si sedette al computer accanto a Lucia e insieme ordinarono, su un catalogo digitale, una collezione bellissima di trenini di legno; inoltre in omaggio c'era una "scatola di bambole a sorpresa", e questa cosa a Lucia piaceva moltissimo.

Il giorno seguente arrivò al "Regno dei giocattoli" un corriere con due pacchi: uno era il pacco dei trenini e l'altro la scatola a sorpresa.

Il signor Tommaso li aprì: i trenini di legno erano tutti meravigliosi, lucidi, robusti, velocissimi, colorati, proprio come lui li aveva visti su Internet. Le bambole a sorpresa, invece, una vera sorpresa... anzi un vero disastro!

Erano 5 bambole, tutte di stoffa imbottita, alte come una bottiglia, snelle; due bionde, due con i capelli rossi e una mora.

Alle bambole bionde, però, mancavano a una la gonna e all'altra la camicia. A una bambola dai capelli rossi mancavano le scarpe; all'altra mancava la borsa. Solo la bambola mora aveva tutto, o no? Ahimè no, non aveva gli occhi!

Il signor Tommaso pensò:- Bambole senza vestiti, senza accessori... sarà difficile che qualche bimba le voglia... Ma una bambola senza occhi... non la vorrà proprio nessuno.

E poi dispose le 5 bambole in vetrina.

Il giorno seguente una bambina di nome Carlotta (scegliere il nome di un'alunna), passando davanti al "Regno dei giocattoli" vide le 5 bambole.

-Che belle!- esclamò -Mi piace tanto quella prima, bionda. Me la farei comprare ma... non ha la gonna!

E se ne andò.

-Sig Sig- singhiozzò la prima bambola bionda- Come avrei voluto diventare la bambola di Carlotta. Mi piaceva così tanto quella bimba.

A sentirla piangere così, la bambola senza occhi si sentì piena di tristezza. Allora disse:-Prendi la mia gonna, a me non serve. Non ho neppure gli occhi per guardarla...

E così dicendo si tolse la gonna e la fece indossare alla bambola bionda.

Il giorno seguente Carlotta ripassò lì, vide la prima bambola bionda vestita di tutto punto e se la fece subito regalare.

Più tardi una bambina di nome Agnese (scegliere il nome di un'altra alunna), passando davanti al "Regno dei giocattoli" vide le 4 bambole.

-Che belle!- esclamò -Mi piace tanto quella bionda. Me la farei comprare ma... non ha la camicia!

E se ne andò.

-Sig Sig- singhiozzò la bambola bionda- Come avrei voluto diventare la bambola di Agnese. Mi piaceva così tanto quella bimba.

A sentirla piangere così, la bambola senza occhi si sentì piena di tristezza. Allora disse:-Prendi la mia camicia, a me non serve. Non ho neppure gli occhi per guardarla...

E così dicendo si tolse la camicia e la fece indossare alla bambola bionda.

Il giorno seguente Agnese ripassò lì, vide la bambola bionda vestita di tutto punto e se la fece subito regalare.

Più tardi una bambina di nome Camilla (scegliere il nome di un'altra alunna), passando davanti al "Regno dei giocattoli" vide le 3 bambole.

-Che belle!- esclamò -Mi piace tanto quella prima con i capelli rossi. Me la farei comprare ma... non ha le scarpe!

E se ne andò.

-Sig Sig- singhiozzò la prima bambola con i capelli rossi- Come avrei voluto diventare la bambola di Camilla. Mi piaceva così tanto quella bimba.

A sentirla piangere così, la bambola senza occhi si sentì piena di tristezza. Allora disse:-Prendi le mie scarpe, a me non servono di certo. Non ho neppure gli occhi per guardarle...

E così dicendo si tolse le scarpe e le fece indossare alla bambola con i capelli rossi.

Il giorno seguente Camilla ripassò lì, vide la prima bambola con i capelli rossi vestita di tutto punto e se la fece subito regalare.

Più tardi una bambina di nome Erica (scegliere il nome di un'altra alunna), passando davanti al "Regno dei giocattoli" vide le 2 bambole.

-Che belle!- esclamò -Mi piace tanto quella con i capelli rossi. Me la farei comprare ma... non ha la borsa!

E se ne andò.

-Sig Sig- singhiozzò la bambola con i capelli rossi- Come avrei voluto diventare la bambola di Erica. Mi piaceva così tanto quella bimba.

A sentirla piangere così, la bambola senza occhi si sentì piena di tristezza. Allora disse:-Prendi la mia borsa, a me non serve di certo. Non ho neppure gli occhi per guardarla...

E così dicendo si tolse la borsa e la fece indossare alla bambola con i capelli rossi.

Il giorno seguente Erica ripassò lì, vide la bambola con i capelli rossi vestita di tutto punto e se la fece subito regalare.

Quando più tardi il signor Tommaso osservò la vetrina, si rese conto che quasi tutte le bambole "diverse" erano state vendute. Ne rimaneva solo una: la bambola senza occhi. E oltretutto la piccola bambola ora non aveva più né vestiti né accessori! Dov'erano finiti?

-Li ha regalati alle sue 4 amiche - gli rispose un orsetto che stava sul ripiano superiore. -Voleva che fossero perfette, affinché le bambine che amavano le chiedessero in dono. Ed è andata proprio così!

-Che bambola stupenda!- pensò Tommaso. -Credevo che tra tutti i giocattoli, così diversa, valesse poco, invece è la più preziosa. Possiede un accessorio che nessun balocco ha: la bontà. Una bambola così vale milioni! Voglio regalarla alla bambina che io amo di più: la mia nipotina Lucia.

E così anche la bambola diversa ebbe una bimba che la coccolava e lei trascorse molto molto tempo a rendere felice la piccola Lucia.

.....

Dopo l'ascolto, verifichiamo la comprensione del racconto con alcune domande. Se verifichiamo difficoltà a rispondere, rileggiamo per intero il passo in cui i bambini possono trovare la risposta.

- 1) In quale città si trova il negozio di giocattoli?
- 2) Come si chiama il negozio di giocattoli?
- 3) Come sono i giocattoli venduti in questo negozio?
- 4) Come si chiama il padrone del negozio?
- 5) Come si chiama la nipotina del signor Tommaso?
- 6) In quale giorno della settimana il signor Tommaso va a comprare giocattoli nuovi?
- 7) Perché un giovedì non poté uscire per comprare i giocattoli?
- 8) Come fece a comprare i giocattoli senza uscir di casa?
- 9) Chi lo aiutò a scegliere i giocattoli su Internet?
- 10) Che giocattoli scelse su Internet?
- 11) Come erano i trenini che arrivarono in negozio?
- 12) Come erano le bambole della scatola a sorpresa?
- 13) Che indumento mancava alla prima bambola bionda?
- 14) E alla seconda?
- 15) Che indumento mancava alla prima bambola con i capelli rossi?
- 16) E alla seconda?
- 17) Cosa aveva di diverso la bambola dai capelli neri?
- 18) La bambola con i capelli neri cosa regala alle quattro amiche bambole?
- 19) Cosa succede alle 2 bambole bionde e alle 2 bambole con i capelli rossi?

20) Chi racconta al signor Tommaso le belle cose che ha fatto la bambola con i capelli neri?

21) Quale qualità rende la bambola con i capelli neri molto speciale?

22) Il signor Tommaso a chi regala la bambola con i capelli neri?

23) Lucia vuole bene alla bambola con i capelli neri?

...

.....

Chiediamo ai bambini di trovare un nome per ciascuna delle 5 bambole. Scriviamo i nomi sopra l'immagine (vedi schede seguenti) che faremo colorare. Possiamo proporre un lavoro a gruppi di 5 bambini; nel gruppo, ogni alunno è chiamato a colorare una sola delle 5 bambole.

Oppure forniamo a ogni alunno tutte e 5 le schede delle bambole da colorare.

Nella sesta scheda gli alunni si cimentano nel disegno dei vestiti e degli accessori per la bambola senza occhi.

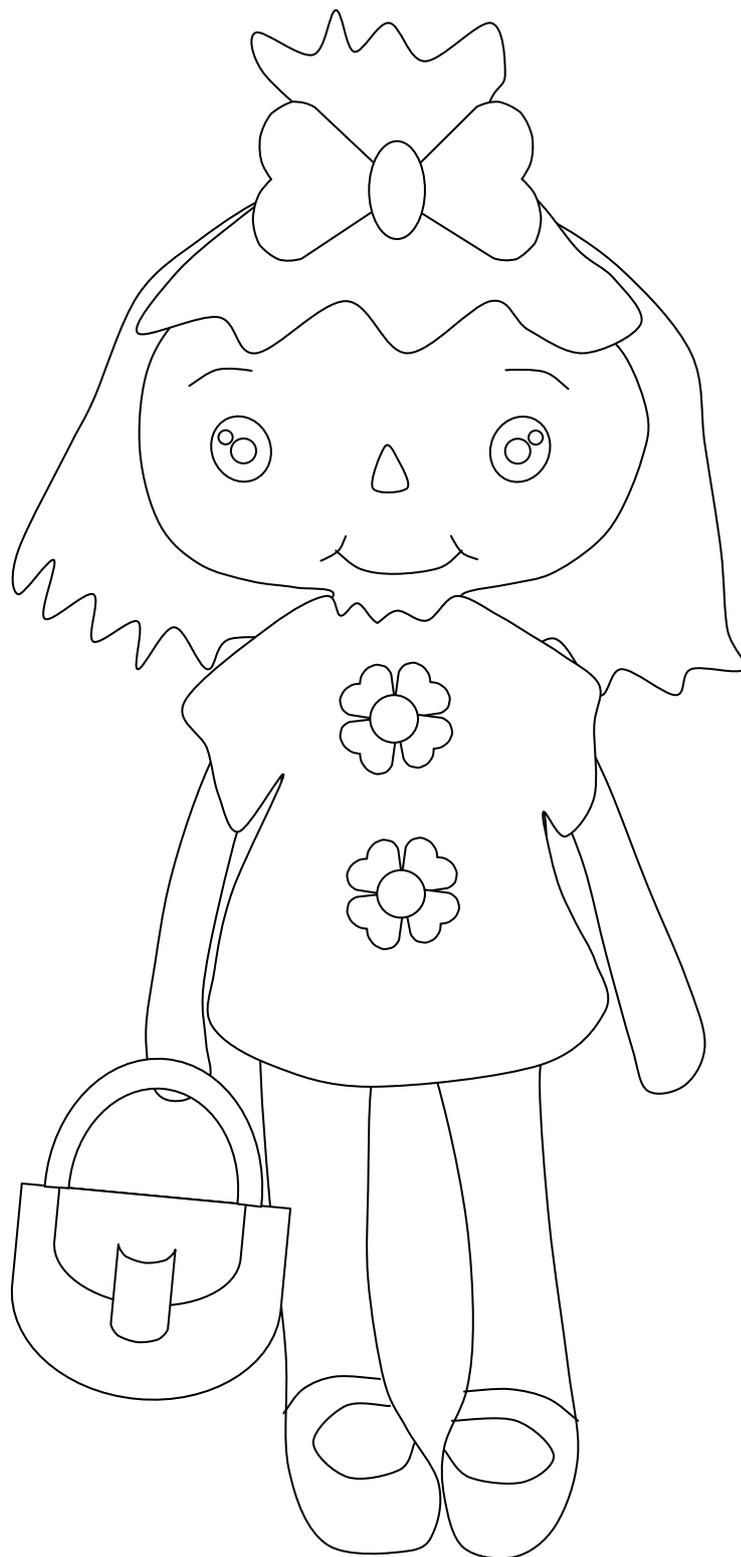
Se abbiamo tempo e mezzi, organizziamo un laboratorio per creare bambole di stoffa e trenini di legno o sughero; possiamo coinvolgere i genitori... spesso ne sono felici. Rendiamo partecipi del lavoro anche gli alunni il più possibile, sia in fase progettuale che realizzativa.



 **COLORA LA BAMBOLA BIONDA SENZA GONNA.**

SI CHIAMA _____

RICOPIA IL NOME _____



 **COLORA LA BAMBOLA BIONDA SENZA CAMICIA.**

SI CHIAMA _____

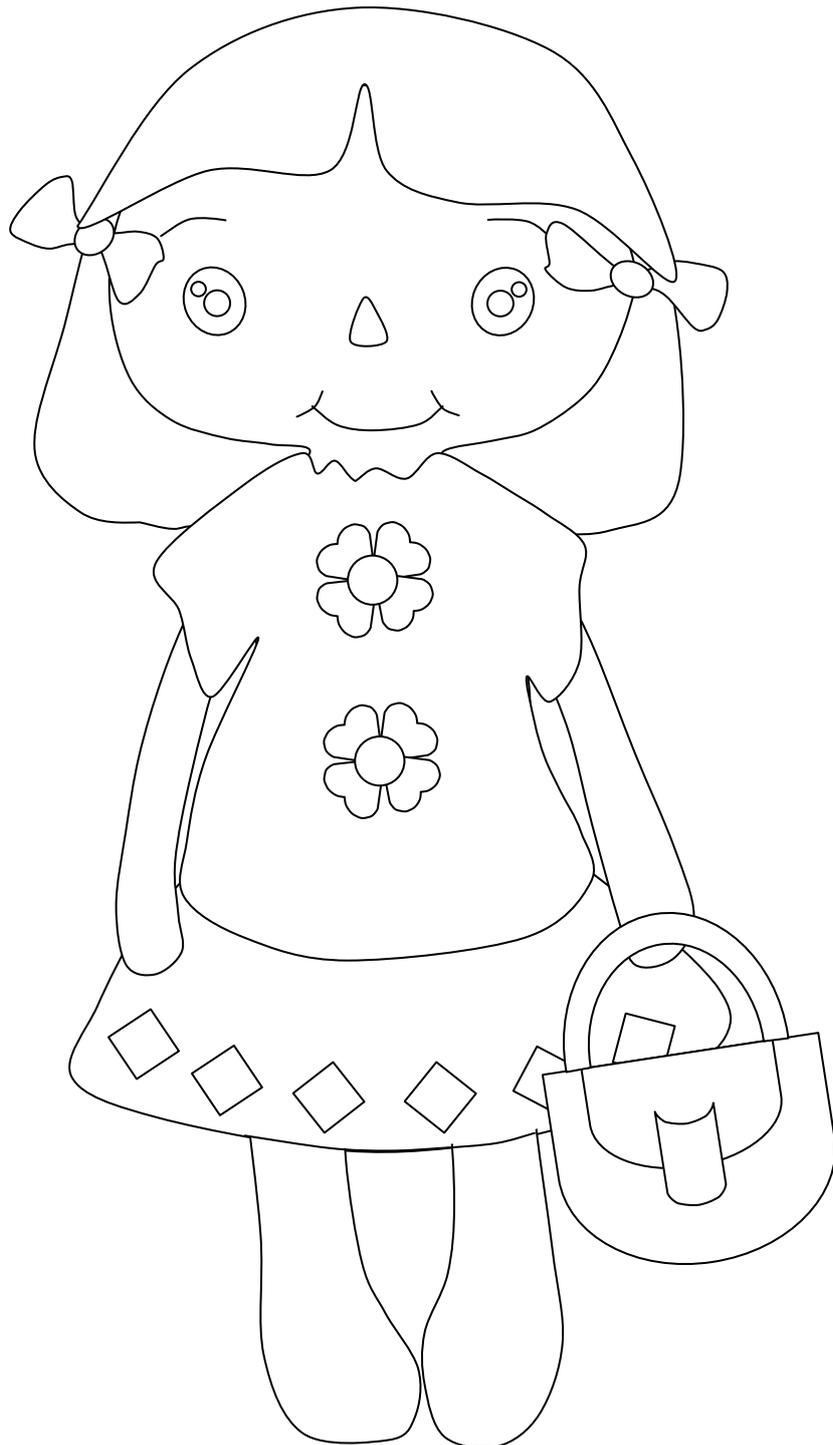
RICOPIA IL NOME _____



 **COLORA LA BAMBOLA CON I CAPELLI ROSSI SENZA SCARPE.**

SI CHIAMA _____

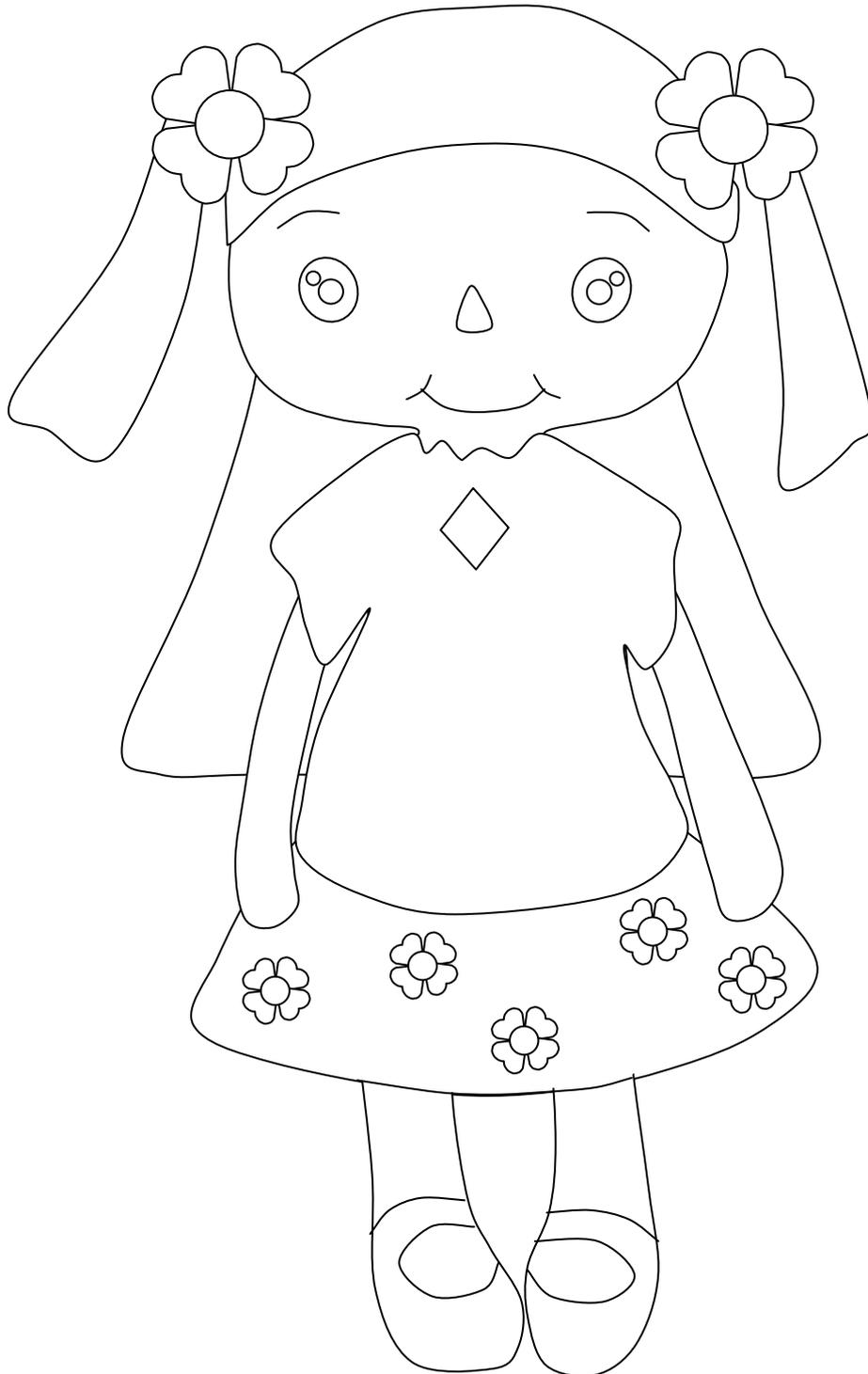
RICOPIA IL NOME _____



 **COLORA LA BAMBOLA CON I CAPELLI ROSSI SENZA BORSA.**

SI CHIAMA _____

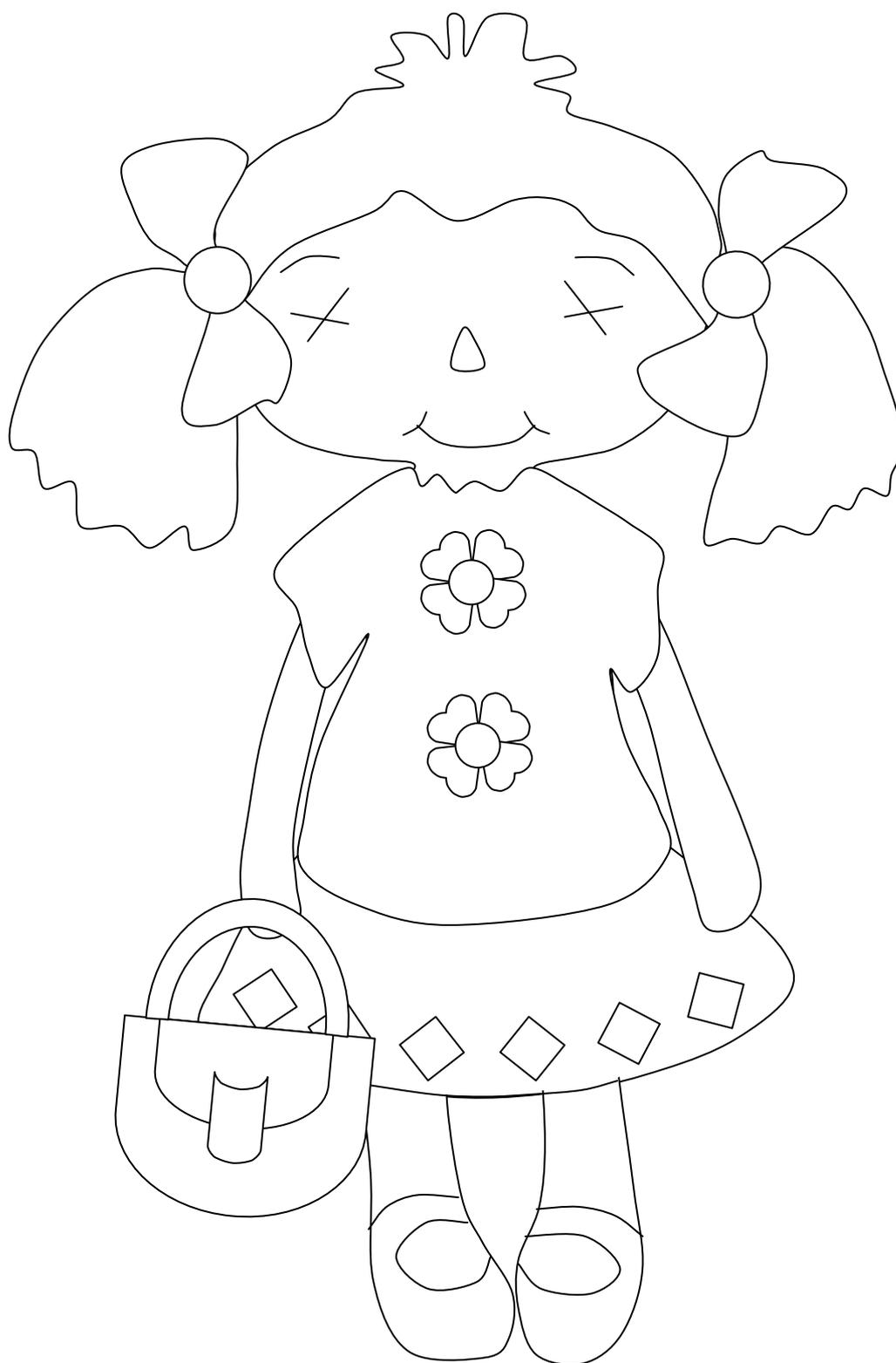
RICOPIA IL NOME _____



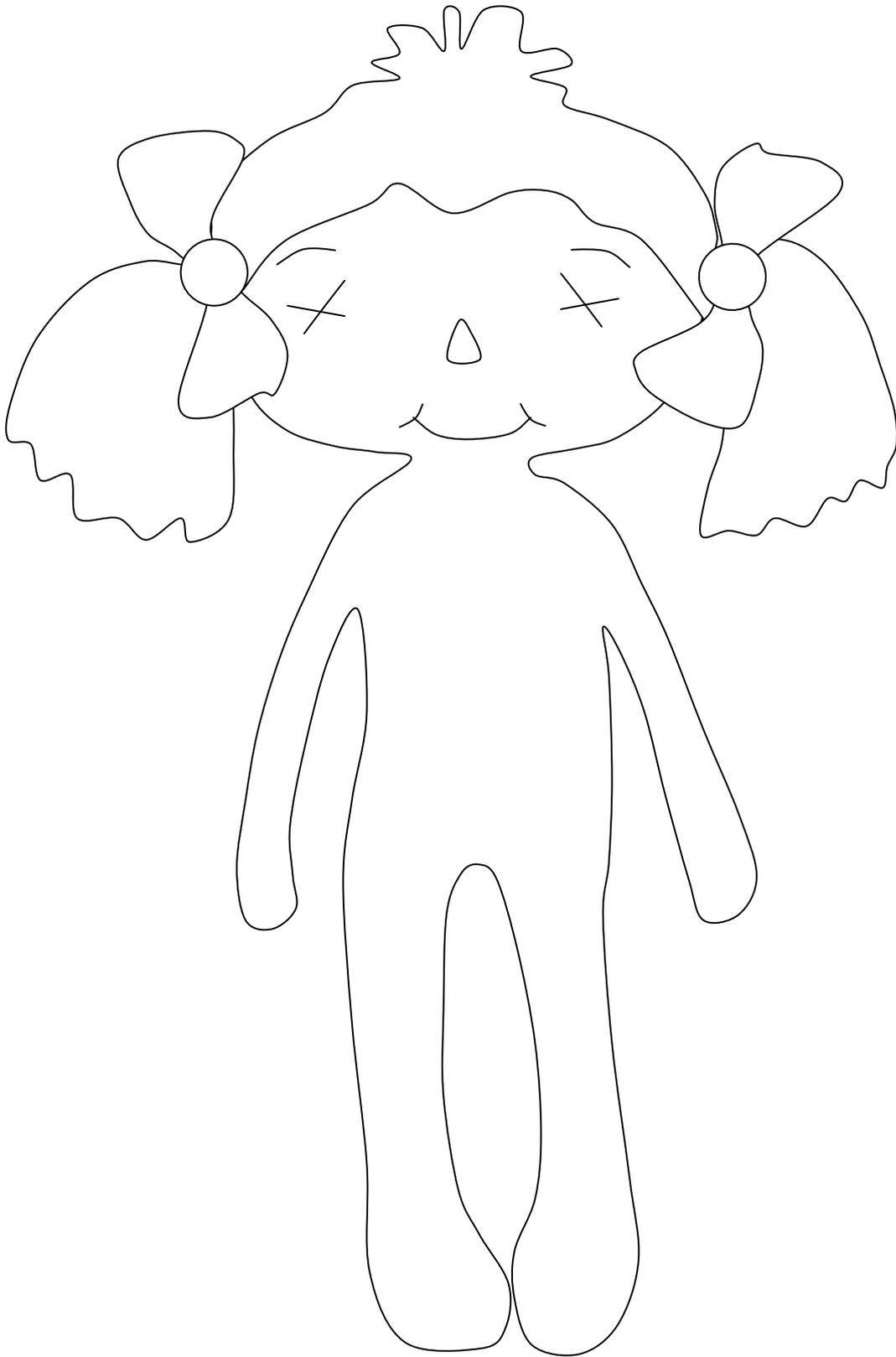
 COLORA "LA BAMBOLA DIVERSA".

SI CHIAMA _____

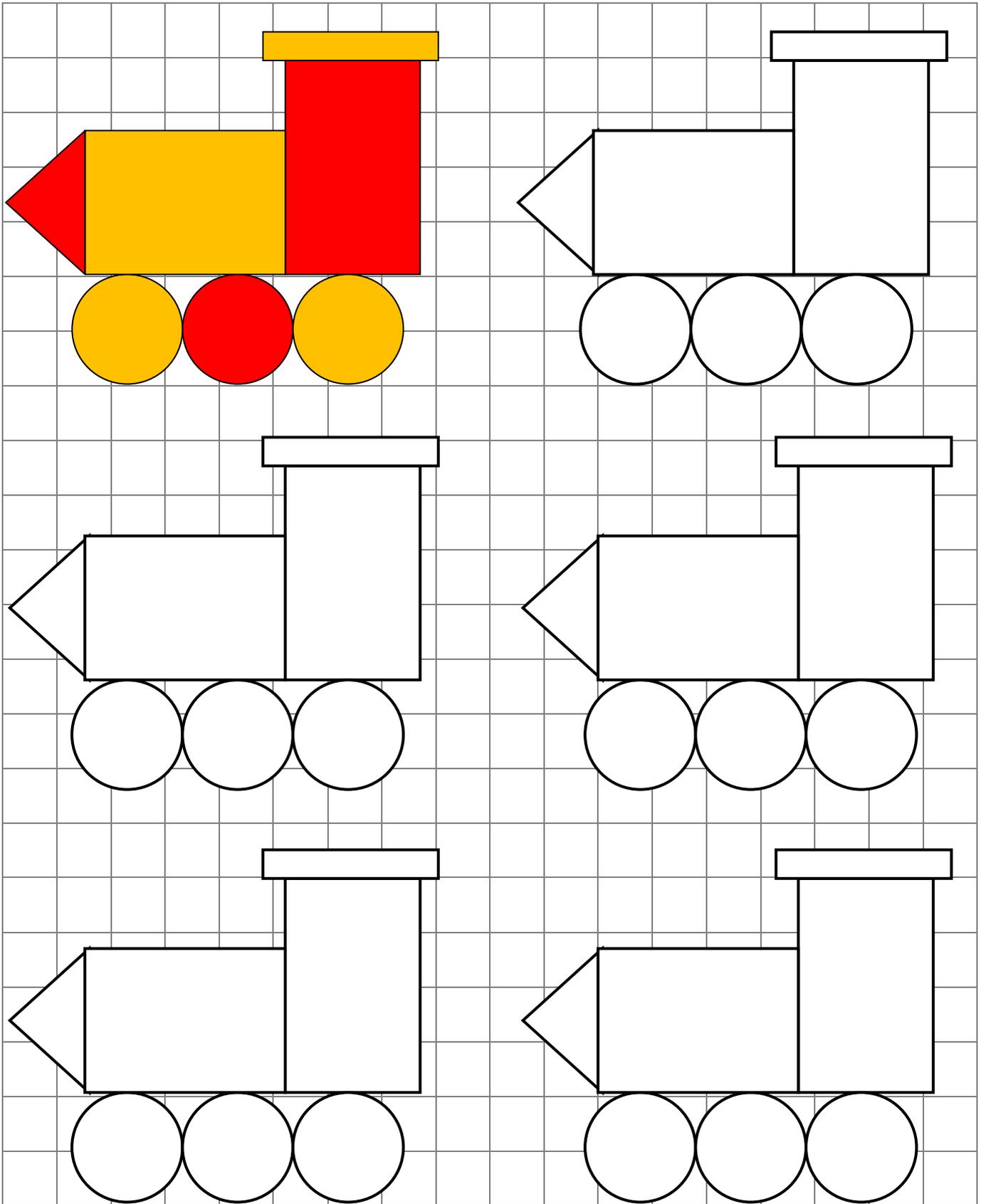
RICOPIA IL NOME _____



 DISEGNA NUOVI ABITI E ACCESSORI PER “LA BAMBOLA DIVERSA”.

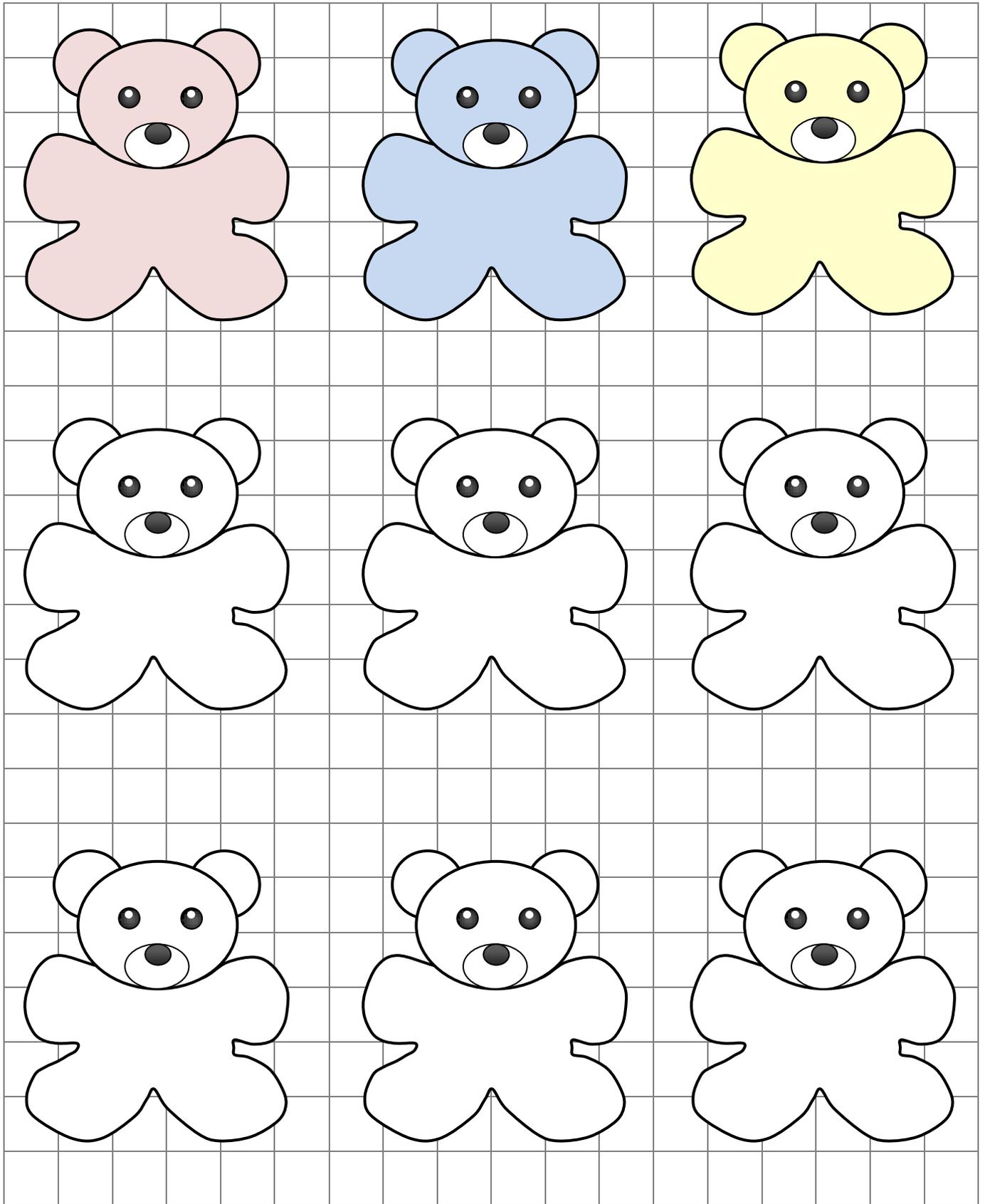


 RIPETI IL RITMO DI COLORI.



Contenuti: ritmi. Attività: ripetere un ritmo di colori.

 RIPETI IL RITMO DI COLORI.



Contenuti: ritmi. Attività: ripetere un ritmo di colori.

